

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 130

Anno 51

15 maggio 2020

N. 155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 476

FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Approvazione bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 476

FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Approvazione bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell' articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 4, con il quale è stato disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Premesso che:

- con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)n.25 del 10 agosto 2016 sono state individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, destinando 1,9 miliardi di euro al Piano operativo afferente l'area tematica "Ambiente" e individuando altresì i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse;

- con delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 è stato approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM, nell'ambito del quale è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che prevede il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti tra l'altro il tema "Bonifiche di aree inquinate";

- con delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 assegnando ulteriori 749,36 milioni per l'attuazione del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

- con il suddetto Addendum, secondo quanto definito dalla successiva delibera CIPE del 21 marzo 2018, si è inteso tra l'altro avviare nell'ambito della linea di azione "Interventi di Bonifica aree inquinate" un Piano nazionale di bonifica da amianto negli edifici pubblici, finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso da edifici scolastici ed ospedalieri, assegnando alla Regione Emilia-Romagna €. 8.796.062,87, nell'ambito del riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse complessive di €. 385.644.218,00;

- con delibera CIPE n.26 del 28 febbraio 2018 è stato ridefinito il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, prorogando ai fini dell'attuazione degli interventi il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1302 del 5 luglio 2004 con la quale è stato approvato il Progetto denominato "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto", avviando una mappatura periodica della presenza di amianto in edifici pubblici e privati aperti al pubblico, con lo scopo di tutelare la salute

dei cittadini. La mappatura è aggiornata a cadenza annuale sulla base dei piani di controllo attuati dalle Aziende USL;

- n. 646 del 21 maggio 2013 con la quale è stato approvato un primo Bando regionale per la concessione di contributi finalizzati alla rimozione e smaltimento amianto in edifici scolastici di proprietà pubblica, finanziando prioritariamente gli edifici già elencati nella mappatura regionale di cui alla suddetta propria deliberazione n. 1302/2004;

- n. 1945 del 4 dicembre 2017 con la quale, al termine di un percorso partecipato e multisettoriale, è stato approvato il "Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna", in coerenza con le linee di attività indicate nella proposta del Piano Nazionale Amianto e nel Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, individuando, tra l'altro, le strategie per la tutela della salute dei cittadini negli ambienti di vita e di lavoro e l'attuazione delle conseguenti azioni di miglioramento e implementazione delle azioni già in essere;

Considerato che:

- tra le azioni previste nel "Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna" viene confermata la possibilità di promuovere la rimozione dell'amianto attraverso la concessione di finanziamenti a soggetti pubblici e privati;

- con Decreto Direttoriale n. 467 del 6 dicembre 2019, in attuazione della delibera CIPE 11/2018, la Regione Emilia-Romagna è stata individuata come soggetto beneficiario delle risorse assegnate di €. 8.796.062,87 nonché Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), cui spetta tra l'altro il compito di individuare gli interventi da finanziare selezionandoli tra quelli già censiti ovvero mediante la pubblicazione di specifici Bandi;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente provvedimento il Bando "FSC 2014-2020. PIANO DI BONIFICA AMIANTO. BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE", in continuità con quanto già attuato con la precedente propria deliberazione n. 646/2013, al fine di individuare gli interventi ammissibili a contributo fino alla concorrenza del plafond di risorse assegnato;

Tenuto conto, per l'elaborazione delle procedure previste dal Bando:

- della Circolare n. 1/2017 del Ministro della Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

- del già citato D.D. n. 467/2019 con il quale è stata approvata la scheda "Format dati BDU" e relativi allegati, che dovrà essere compilata, per ciascun intervento proposto, dai soggetti richiedenti al fine dell'inserimento nella Banca Dati Unitaria del MEF-IGRUE;

- del "Documento Sistema di Gestione e Controllo (SI. Ge.Co.)" del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 e relativo allegato "Linee guida per il Beneficiario", adottato dal Ministero con D.D. n. 77/SG del 11 luglio 2019;

Preso atto che ai sensi della delibera CIPE n.25/2016 e n.26/2018 sono ammissibili tutte le spese, relative a interventi inseriti nei piani, sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2025 e le cui obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) siano assunte entro il 31 dicembre 2021;

Valutato opportuno tenere conto del censimento degli edifici pubblici già effettuato nella Mappatura regionale a partire dalla propria deliberazione n. 1302/2004 e allo stesso tempo tenere conto, ai fini del riconoscimento della priorità di intervento, dell'ordine e grado dell'istituzione scolastica presente

nell'edificio candidato all'intervento;

Dato atto, alla luce di quanto sopra premesso, che:

- il Bando oggetto del presente provvedimento è rivolto agli Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici in cui siano presenti manufatti in cemento-amianto da rimuovere, o già rimossi con spese sostenute a far data dal 1 gennaio 2014, secondo quanto previsto dalle delibere CIPE;

- gli enti interessati potranno inviare dal 19 maggio al 22 giugno 2020 una manifestazione di interesse allegando la scheda "Format dati BDU" completa delle informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nella Banca Dati Unitaria del MEF-IGRUE. La documentazione dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente:

servrifuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

- il Servizio competente provvederà a stilare la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a contributo, fino alla concorrenza delle risorse assegnate di € 8.796.062,87, con priorità di intervento per gli edifici già ricompresi nella Mappatura regionale. Sia nell'ambito delle scuole già mappate, che precederanno in graduatoria, sia in quelle non mappate, la posizione nell'elenco sarà determinata dall'ordine e grado dell'istituzione scolastica presente nell'edificio nel seguente modo:

1. Nidi d'Infanzia;
2. Scuola dell'Infanzia;
3. Scuola Primaria;
4. Scuola Secondaria di I Grado;
5. Scuola Secondaria di II Grado.
6. Università.

A parità di ordine e grado della scuola si procederà in ordine cronologico di arrivo delle richieste.

- Le schede dei progetti risultati ammissibili verranno inviate al Ministero ai fini dell'approvazione della graduatoria definitiva e del caricamento nella Banca dati;

- Alla concessione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali a seguito dell'istruttoria dei progetti esecutivi che dovranno essere inoltrati dagli Enti beneficiari entro 3 mesi dall'invito, salvo eventuali proroghe non superiori a 90 giorni che potranno essere concesse per comprovate esigenze non prevedibili al momento della richiesta;

- per quanto non specificato nel Bando si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC, le cui indicazioni integrano il contenuto;

- per tutti gli adempimenti riguardanti la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, nonché la liquidazione del contributo, verrà approvato un successivo "Vademecum", che sarà redatto in coerenza con le modalità operative già definite nel Si.Ge.Co, tenendo conto di eventuali aggiornamenti che potranno intervenire in seguito all'approvazione del presente provvedimento;

Dato atto altresì che l'attuazione del programma oggetto del presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse complessive di € 8.796.062,87 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del MATTM n. 467 del 6 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2019 e approvato in attuazione della delibera Cipe n. 11/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili, degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente Bando verrà realizzata tenendo conto, oltre che del già citato regolamento Si.Ge.Co., dei principi che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., provvedendo in particolare a ripartire le risorse che verranno successivamente iscritte su apposito capitolo di spesa secondo le previsioni che saranno indicate nel cronoprogramma economico-finanziario dai soggetti beneficiari;

- all'impegno della spesa provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifiche Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, secondo le tempistiche e le modalità indicate dal Bando parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti altresì:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle

Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RA-SA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare il Bando "FSC 2014-2020. PIANO DI BONIFICA AMIANTO. BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di stabilire che le manifestazioni di interesse inerenti l'iniziativa in argomento potranno essere presentate dagli Enti pubblici interessati dal 19 maggio al 22 giugno 2020 inviando la modulistica indicata nel Bando a mezzo PEC all'indirizzo:

servrifuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

c) di dare atto che l'attuazione del programma oggetto del presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse complessive di €. 8.796.062,87 assegnate alla Regione

Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del MATTM n.467 del 6 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2019 e approvato in attuazione della delibera Cipe n.11/2018;

d) di dare atto altresì che per quanto non specificato nel Bando si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC, le cui indicazioni integrano il contenuto;

e) di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili, degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente Bando verrà realizzata tenendo conto, oltre che del già citato regolamento Si.Ge.Co., dei principi che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., provvedendo in particolare a ripartire le risorse che verranno successivamente iscritte su apposito capitolo di spesa secondo le previsioni che saranno indicate nel cronoprogramma economico-finanziario dai soggetti beneficiari;

f) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;

g) di dare atto che per quanto attiene le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo verrà successivamente approvato uno specifico Vademecum con atto del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

j) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**FSC 2014-2020. PIANO DI BONIFICA AMIANTO.
BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI
DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE**

ALLEGATO A

Indice

- A)** OBIETTIVI E DISPONIBILITA' FINANZIARIE
- B)** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO
 - B.1.** BENEFICIARI
 - B.2.** EDIFICI OGGETTO DEGLI INTERVENTI
- C)** ENTITA' DEL CONTRIBUTO
- D)** COSTI AMMISSIBILI
 - D.1.** ELEGGIBILITA'
 - D.2.** NORME GENERALI SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - D.3.** CUMULABILITA' E ESCLUSIONI
- E)** PRESCRIZIONE GENERALE PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE: LOGHI E CARTELLONISTICA
- F)** MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
- G)** GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E GRADUATORIA DEFINITIVA
 - G.1.** PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO
- H)** CONCESSIONE DEFINITIVA DEI FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONI
- I)** DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
 - I.1.** LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI
 - I.2.** LE PROCEDURE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- L)** IL REGIME DI PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE E/O DEI BENI-IMPIANTI-ATTREZZATURE
- M)** VARIANTI
 - M.1.** VARIANTI SUCCESSIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO: VARIANTI IN CORSO D'OPERA
- N)** TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI
- O)** ECONOMIE
- P)** MONITORAGGIO E VERIFICHE
- Q)** REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Allegato 1.

Mappatura regionale di cui alla D.G.R. 1302/2014. Elenco degli edifici scolastici con presenza di manufatti contenenti cemento/amianto presenti sul territorio regionale aggiornato al 2018. (ultimo aggiornamento disponibile).

Allegato 2.

Manifestazione di interesse a partecipare al Bando e "Format scheda BDU"

A) OBIETTIVI E DISPONIBILITA' FINANZIARIE

La misura oggetto del presente provvedimento fa parte dei programmi previsti dal "Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020" di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del quale è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che prevede il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti tra l'altro il tema "Bonifiche di aree inquinate".

Con delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente avviando, nell'ambito della linea di azione "Interventi di Bonifica aree inquinate", un Piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici, per un ammontare complessivo di risorse pari a €.385.644.218,00. Nell'ambito della ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, alla Regione Emilia-Romagna sono stati assegnati €.8.796.062,87 con Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019 del MATTM.

Alle Regioni e alle Province Autonome, individuate come soggetti beneficiari esterni e Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA), spetta tra l'altro il compito di individuare gli interventi da finanziare, selezionandoli tra quelli già censiti o mediante la pubblicazione di specifici Bandi.

Con questo Bando la Regione Emilia-Romagna, nel suo ruolo di RUA, persegue pertanto l'obiettivo di individuare gli interventi da attuare fino al raggiungimento del plafond assegnato, attraverso gli Enti Pubblici che ne faranno richiesta e che assolveranno il ruolo di soggetti attuatori nonché Beneficiari ultimi del contributo.

L'attuazione della linea di azione nazionale è coerente con i contenuti del Piano Amianto Regionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1945 del 4 dicembre 2017, che individua tra l'altro le strategie di tutela della salute dei cittadini negli ambienti di vita e di lavoro, definendo tra le azioni possibili quelle per promuovere la rimozione dell'amianto attraverso la concessione di finanziamenti.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

B.1. Beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo possono essere Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici in cui siano presenti dei manufatti in cemento-amianto da rimuovere, con le seguenti priorità:

- scuole già inserite nella mappatura di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1302/2004;
- secondo l'ordine e il grado dell'istituzione scolastica presente nell'edificio come specificato al successivo art. G) "Modalità di redazione della graduatoria".

B.2. Edifici oggetto degli interventi

Edifici scolastici, non in disuso, adibiti a nidi e scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado, Università, incluse le strutture di pertinenza alle attività svolte (palestra, biblioteca, etc.).

C) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il **contributo massimo è del 100%** del costo ammissibile a finanziamento senza limite di importo.

D) COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative alla rimozione e smaltimento amianto. Qualora il progetto da candidare riguardi sia la rimozione/smaltimento amianto che la ricostruzione dei manufatti, la scheda descrittiva dovrà riguardare lo specifico stralcio funzionale dell'intervento di rimozione/smaltimento amianto.

Nel dettaglio sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti all'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
2. spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/servizi (comprensivo di I.V.A) con la precisazione che per spese tecniche si intendono quelle elencate nel paragrafo 4.2 delle "Linee guida per il beneficiario" allegate al SIGECO, comprese quelle di cui al paragrafo 4.4:
 - le spese relative agli incentivi al personale interno per le funzioni tecniche previste dalla normativa in materia nel periodo in cui sono state svolte;
 - le spese per l'assegnazione di incarichi a professionisti esterni.

D.1. Eleggibilità

Ai sensi della delibera CIPE n.25/2016, così come integrata dalla successiva delibera CIPE 26/2018, sono ammissibili tutte le spese relative a interventi inseriti nel Piano Operativo, sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2025, e le cui obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) siano assunte entro il 31 dicembre 2021. Per la definizione di OGV si veda il punto N).

D.2. Norme generali sull'ammissibilità delle spese

Le sopra citate spese per essere ammissibili dovranno essere inoltre:

- espressamente indicate nel relativo quadro economico (caricato e trasmesso in BDU) nei limiti di importo autorizzate nell'atto di concessione;
- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regime di aiuto, concorrenza, ambiente);

- eleggibili, ossia temporalmente assunte nel periodo di eleggibilità della spesa e, nel contempo, nel periodo temporale definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento (cronoprogramma);
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

L'ente attuatore, beneficiario finale del contributo, deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG, ove pertinente;
- a effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Per gli interventi già eseguiti saranno successivamente fornite indicazioni specifiche.

D.3. Cumulabilità e esclusioni

Non sono ammissibili:

- le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno nazionale e/o comunitario;
- Le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Sono altresì escluse le spese e gli oneri di qualsiasi natura relative a:

- interventi di incapsulamento o altre tecniche similari che non prevedano la rimozione dell'amianto;
- interventi di ricostruzione dei manufatti.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo D) si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario", le cui indicazioni integrano quelle contenute nel presente Bando.

Il regolamento è consultabile sul sito web del Ministero al seguente link <https://www.minambiente.it/pagina/piano-operativo-lambiente> e sulla pagina web della Regione Emilia-Romagna dedicato al bando, disponibile all'indirizzo

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/rimozione-e-smaltimento-amianto-nelle-scuole>.

Con successivo atto si provvederà all'approvazione di uno specifico Vademecum in cui saranno fornite istruzioni operative, in particolare in merito alla rendicontazione e al monitoraggio degli interventi, redatte in conformità al Si.Ge.Co e ad eventuali aggiornamenti che potranno intervenire dopo l'approvazione del presente Bando.

E) PRESCRIZIONE GENERALE PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE: LOGHI E CARTELLONISTICA

Il Piano Operativo prevede l'utilizzo di specifici loghi per tutti gli strumenti di gestione e controllo, sia interni che di utilizzo presso i beneficiari, e per gli strumenti di divulgazione (web, carta stampata, ecc,).

La cartellonistica, che dovrà riportare i medesimi loghi, dovrà essere allocata presso le opere sia in fase di realizzazione che al termine dell'opera, così come disciplinato dalla normativa nazionale di riferimento, al fine di fornire una immagine visibile ed identificabile delle opere/lavori finanziati e di rendere noti ai cittadini gli interventi realizzati a valere sulle risorse del PO Ambiente FSC 2014-2020.

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFE-STAZIONE DI INTERESSE

Gli Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici di cui all'art. B.2), potranno presentare la manifestazione d'Interesse a partecipare alla presente iniziativa, compilando la modulistica di cui all'Allegato 2) parte integrante del presente Bando, completa della scheda "Format Dati BDU" contenente le informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF-IGRUE.

Nel caso in cui un medesimo soggetto candidi per la concessione del contributo più edifici di sua proprietà, dovrà essere prodotta una scheda per ciascun edificio.

La documentazione di cui sopra dovrà pervenire al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:

servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dal 19 maggio al 22 giugno 2020

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse trasmesse oltre tale termine.

G) GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E GRADUATORIA DEFINITIVA

La Regione Emilia-Romagna provvederà, attraverso la struttura organizzativa competente, all'istruttoria della documentazione pervenuta, potendo effettuare già in questa fase una valutazione della congruità dei costi ammissibili come meglio specificato al successivo punto H).

Al termine dell'istruttoria verrà redatta una **graduatoria provvisoria** degli interventi finanziabili, unitamente alla indicazione presuntiva dei

contributi richiesti, dando priorità alle scuole già mappate ai sensi della D.G.R. 1302/2014. All'allegato 1) parte integrante del presente Bando è riportato l'elenco delle scuole con presenza di amianto aggiornato al 2018, ultimo aggiornamento disponibile alla data di approvazione del presente Bando.

Ai fini della priorità in graduatoria verrà considerata valida:

- per i nuovi interventi la presenza nell'elenco di cui all'allegato 1) o successivo aggiornamento della mappatura;
- per gli interventi già realizzati la presenza in mappatura al momento della loro realizzazione.

Sia nell'ambito delle scuole già mappate, che avranno la precedenza, sia in quelle non mappate, la posizione nella graduatoria provvisoria sarà determinata dall'ordine e grado dell'istituzione scolastica presente nell'edificio nel seguente modo:

1. Nidi d'Infanzia;
2. Scuola dell'Infanzia;
3. Scuola Primaria;
4. Scuola Secondaria di I° Grado;
5. Scuola Secondaria di II° Grado;
6. Università.

A parità di ordine e grado della scuola si procederà in ordine cronologico di arrivo delle richieste.

L'elenco degli interventi ammissibili e le relative schede allegate saranno inoltrate al Ministero ai fini dell'approvazione della **graduatoria definitiva**.

Come disposto nella circolare 1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno le assegnazioni di risorse ai piani stralcio e ai piani operativi consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione delle azioni e degli interventi finanziati, permettendo l'iscrizione in bilancio degli impegni di spesa.

Gli Enti pubblici presenti nella graduatoria definitiva saranno pertanto invitati, a mezzo pec, a presentare **entro 3 mesi il progetto esecutivo degli interventi proposti** ai fini della concessione del contributo e del relativo impegno di spesa. Previa motivata richiesta il Servizio regionale competente è autorizzato a concedere proroghe, nel limite massimo di 90 giorni, fermo restando il rispetto della scadenza per l'acquisizione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante.

Qualora nella graduatoria risultassero delle scuole non presenti nella mappatura regionale la Regione si riserva di effettuare delle verifiche anche attraverso ARPAE.

G.1. Presentazione del progetto esecutivo

Gli Enti rientranti nella graduatoria definitiva dovranno presentare, entro 3 mesi dall'invito, la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo dell'intervento completo dell'indicazione del codice CUP acquisito dagli enti medesimi secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge n. 3 del 16/01/2003;
- Deliberazione di approvazione del progetto esecutivo contenente l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria per il completamento dell'intera opera, tenendo distinto il quadro economico dei costi ammessi a contributo.

H) CONCESSIONE DEFINITIVA DEI FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONI

A seguito della trasmissione dei progetti esecutivi da parte degli enti beneficiari il Servizio Regionale competente provvederà all'istruttoria, potendo ridefinire il costo massimo ammissibile a contributo sulla base della valutazione della congruità tra i costi indicati nel quadro economico e l'intervento proposto. La congruità dei costi degli interventi sarà verificata in tutte le fasi procedurali dalla Regione quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) ai sensi dell'art.4 della d.d.447/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Al fine di effettuare la verifica di congruità il Servizio competente potrà utilizzare l'"Elenco prezzi per le opere pubbliche in Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 217 del 3 luglio 2019 per le voci di spesa presenti o assimilabili.

Alla concessione del contributo e al relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali.

Le erogazioni dei finanziamenti ai soggetti beneficiari avverranno in una **unica soluzione a saldo** a seguito della rendicontazione finale delle spese ammissibili, che devono essere chiaramente ricondotte al progetto finanziato, con la possibilità di chiedere una anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi.

L'anticipazione potrà essere concessa dalla Regione allorquando, a seguito del caricamento della scheda di progetto sulla Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS- IGRUE, la richiesta venga accettata dal Dipartimento Politiche Coesione (DPCoe) secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 25/2016 e ulteriormente specificate nella circolare 1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

Le modalità di rendicontazione e monitoraggio degli interventi saranno definite in un Vademecum, approvato con successivo provvedimento, in maniera coerente con le modalità operative definite dal MEF-RGS-IGRUE.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo, nelle more dell'approvazione del Vademecum, si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario".

I) DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I.1. La progettazione dei lavori

I soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli

effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

I progetti esecutivi dovranno essere approvati dagli organi competenti degli enti beneficiari e trasmessi alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della verifica della congruenza con quanto originariamente approvato nelle schede iniziali, unitamente alla documentazione già indicata al punto G.1).

I.2. Le procedure di realizzazione degli interventi

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui al D.Lgs.50/2016.

La proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art.33 del D.Lgs.50/2016 (codice dei contratti pubblici) rappresenta l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) da assumere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021 secondo quanto disposto dalla delibera CIPE 26/2018 con la quale è stato ridefinito il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni.

Ai fini del presente Bando detto termine è fissato al **31 luglio 2021**. Il Responsabile del Servizio Regionale competente, su richiesta dell'Ente interessato, potrà concedere una proroga solo in caso di comprovate esigenze non prevedibili e per cause non imputabili al soggetto richiedente, nel limite massimo consentito per garantire l'accertamento del rispetto, attraverso il sistema di monitoraggio Si.Ge.Co., del termine ultimo del 31 dicembre 2021.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la consegna formale dei lavori all'impresa risultata aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale/lettera d'ordine.

Una volta completato l'intervento dovrà procedersi al collaudo/certificazione di conformità degli stessi ai sensi al D.Lgs.50/2016. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e degli atti conseguenti e/o resisi necessari debitamente approvati, secondo le forme e modalità previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni degli Enti.

L) IL REGIME DI PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE E/O DEI BENI-IMPIANTI-ATTREZZATURE

In relazione al presente bando sono finanziabili esclusivamente interventi e opere per i quali sia garantita la proprietà pubblica.

M) VARIANTI

Le varianti in sede di progettazione, successive alla presentazione della manifestazione di interesse di cui al punto F), che comportino un aumento di spesa saranno ad esclusivo carico del proponente. In caso di diminuzione della spesa si provvederà all'accertamento dell'economia rideterminando in diminuzione l'importo del contributo concesso.

M.1. Varianti successive alla concessione del contributo: varianti in corso d'opera

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui al decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Codice degli appalti pubblici" e successive modifiche.

Ai sensi della delibera CIPE 25/2016 ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Fermo restando il rispetto delle norme sopra citate, ai fini dell'erogazione del contributo, le varianti in corso d'opera sono ammesse solo a patto che non comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

Variante in diminuzione.

Nel caso in cui la variazione comporti una diminuzione dei costi ammissibili sostenuti, il contributo erogato sarà rideterminato, sulla base della percentuale già definita in fase di concessione, (se inferiore al 100%) determinando una economia di spesa che potrà essere eventualmente riprogrammata secondo quanto definito al successivo punto 0).

Variante in aumento.

Qualora le varianti in corso d'opera comportino un aumento complessivo del costo dell'intervento, l'incremento sarà a totale carico dell'Ente attuatore, salvo la possibilità di usufruire di eventuali riprogrammazioni delle economie secondo quanto definito al successivo punto 0).

Ogni variazione resasi necessaria dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna unitamente all'aggiornamento del quadro economico.

N) TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

L'efficacia di programmi di intervento in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio, del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda descrittiva definitiva del finanziamento.

In particolare gli enti dovranno rispettare le seguenti scadenze:

1. Assumere entro il **31 luglio 2021** l'**obbligazione giuridicamente vincolante (OGV)** definita come "*l'obbligo che nasce nel momento in cui*

la stazione appaltante/responsabile dell'attuazione dell'intervento, assume un obbligo giuridico nei confronti di soggetti terzi in capo ai quali viene conseguentemente a determinarsi il diritto dell'adempimento dell'obbligo".

L'OGV si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione dei lavori (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D.LGS. n.50/2016(codice dei contratti pubblici). Per tutte le tipologie di investimento essa può individuarsi nell'aggiudicazione provvisoria in favore di terzo contraente selezionato inseguito all'espletamento di apposite procedure di gara. Nell'ipotesi di procedura negoziata, L'OGV discende dall'Atto amministrativo con il quale l'Amministrazione individua il soggetto terzo contraente.

Eventuali proroghe al termine del 31 luglio 2021 potranno essere concesse secondo quanto già riportato al punto I).

2. inviare la rendicontazione finale dell'intervento che sarà definita con successivo Vademecum entro 31 luglio 2025 con possibilità di valutare eventuali proroghe motivate non oltre il termine del **31 ottobre 2025**.

O) ECONOMIE

I soggetti beneficiari dovranno provvedere a comunicare alla Regione Emilia-Romagna, il quadro economico aggiornato e rideterminato nel caso vengano accertate delle economie in una qualsiasi delle fasi di realizzazione dell'intervento (fase post-gara, a seguito di varianti in corso d'opera, economie di fine lavori). È fatto obbligo infatti ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC 2014-2020 di accertare opportunamente le economie in sede di monitoraggio.

Le risorse che si renderanno disponibili da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi individuati, potranno essere riprogrammate su proposta della Regione in qualità di RUA, acquisito il parere favorevole del MATTM, secondo quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

Non sono comunque riprogrammabili le economie del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Essendo la proposta di riprogrammazione delle risorse di esclusiva competenza della Regione, eventuali economie non possono pertanto essere utilizzate dall'ente Beneficiario a compensazione di eventuali maggiori oneri riscontrati nella realizzazione di un intervento oggetto di un'altra sua scheda.

L'iter per la riprogrammazione delle risorse è disciplinato al punto g) "Riprogrammazioni" della delibera CIPE 25/2016 e successivo aggiornamento punto 2 delibera CIPE 26/2018, si rinvia a detta documentazione per quanto non specificato nel Bando.

P) MONITORAGGIO E VERIFICHE

La Regione, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi provvederà al monitoraggio e ai controlli sulla corretta

realizzazione. Il monitoraggio sarà effettuato in conformità con quanto indicato nelle delibere CIPE e con quanto indicato nel Si.Ge.Co del Piano Operativo Ambiente.

Al fine di consentire la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) gli Enti beneficiari dovranno **comunicare obbligatoriamente con cadenza bimestrale** i dati necessari che verranno specificati con successivo provvedimento "Vademecum per la Rendicontazione e il Monitoraggio degli interventi".

Q) REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Ai sensi della Delibera CIPE n.26/2018, come già specificato nel punto N), l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante deve essere assunta entro il termine ivi previsto e comunque entro il 31 dicembre 2021. La mancata assunzione delle OGV entro questo termine comporta la revoca delle risorse assegnate ai singoli interventi.

La revoca, totale o parziale, del contributo potrà altresì essere disposta:

- In caso di mancato assolvimento dell'obbligo di comunicazione dei dati necessari alle verifiche e al monitoraggio di cui al punto P) che precede;
- Qualora a seguito di verifica vengano riscontrate gravi irregolarità sistemiche, la mancanza dei requisiti di accesso al Bando o il mancato rispetto delle regole previste o richiamate dal Bando.

Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state anche in parte erogate, dovranno essere restituite.

Il soggetto attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione. In tal caso, la Regione informerà la Struttura di Coordinamento del Piano per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC.

ALLEGATO 1)

Mappatura regionale di cui alla D.G.R. 1302/2014. Elenco degli edifici scolastici con presenza di manufatti contenenti cemento/amianto presenti sul territorio regionale, aggiornato al 2018. (ultimo aggiornamento disponibile alla data di approvazione del Bando).

PROVINCIA	SITO	INDIRIZZO
PIACENZA	SCUOLA ELEMENTARE	LUSURASCO
PIACENZA	SCUOLA MEDIA "G.MAZZINI"	VIA VERDI
PIACENZA	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE	VIA MATTEI N°22
PIACENZA	CONSERVATORIO MUSICALE NICOLINI	VIA SANTA FRANCA N°35
REGGIO EMILIA	PALESTRA SCUOLE MEDIE	VIA FIRENZE
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	VIA PUCCINI 4
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE BERGONZI	VIA TOSTI 4
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE S.G. BOSCO	VIA IOTTI 2, RONCOCESI
REGGIO EMILIA	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BESENZI	VIA B. DA SASSOFERRATO 24, COVIOLO
REGGIO EMILIA	SCUOLA MEDIA S. PERTINI	VIA MEDAGLIE D'ORO DELLA RESISTENZA
REGGIO EMILIA	PALESTRA SCUOLA MEDIA S. PERTINI	VIA MEDAGLIE D'ORO DELLA RESISTENZA
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE GAVASSETO	VIA MAZZELLI, GAVASSETO
REGGIO EMILIA	FONDAZIONE SIMONINI (SCUOLA PROFESSIONALE)	VIA MERULO 9
REGGIO EMILIA	SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA MICHELANGELO	VIA MICHELANGELO
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE FERRARI	VIA CELLA ALL' OLDO 8
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE PEZZANI	VIA WIBIKJ 32
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE BALLETTI	VIA CAVALLOTTI 56, MANCASALE
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE TRICOLORE	VIA FERMI 38, FOGLIANO
REGGIO EMILIA	SCUOLA ELEMENTARE S. G. BOSCO	VIA BISMANTOVA 3
REGGIO EMILIA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE NOBILI	VIA MAKALLÈ
MODENA	SCUOLA MATERNA SORELLE AGAZZI E ASILO NIDO PARCO 2 (EDIFICIO UNICO)	P.ZZA AMENDOLA N.9
MODENA	SCUOLA MATERNA SIMONAZZI	VIA VALLI N.36
MODENA	CAMPUS VIA CAMPI	VIA CAMPI N. 183
MODENA	FACOLTÀ DI ECONOMIA	VIA FONTANELLI, N.11

PROVINCIA	SITO	INDIRIZZO
MODENA	SCUOLA MATERNA RODARI	VIA PARINI
MODENA	SCUOLA MATERNA ANDERSEN	VIA PACE
MODENA	STABILIMENTO SCUOLA MEDIA EX BAROZZI	P.ZZA I SOLI/VIA TARVONI
BOLOGNA	SPOGLIATOI GIARDINIERI	VIA TANARI (AREA ADIACENTE IL CORTILE DELL'ISTITUTO TECNICO ALBERGHETTI)
BOLOGNA	SCUOLA MATERNA "G.CALANCA" DI CASELLE	VIA DEL PAPA, 35
BOLOGNA	SCUOLA MATERNA E NIDO "C.DOZZA"	VIA PUCCINI, 242
FERRARA	ASILO NIDO	VIA LAMPRATI 6/A
RAVENNA	SCUOLA ELEMENTARE LAVEZZOLA "D. ALIGHIERI"	VIA BASTIA, 281
RAVENNA	SCUOLE MEDIE "FORESTI"	VIA DI VITTORIO, 3
RAVENNA	SCUOLA MEDIA REDA	VIA SELVA FAENTINA, 65 - REDA
RAVENNA	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "C. MORIGIA"	VIA MARCONI, 6/8
FORLI'-CESENA	SCUOLA ELEMENTARE PALESTRA CAPOLUOGO	VIA SAFFI 3
FORLI'-CESENA	SCUOLA MATERNA CHIOCCIOLA	VIA ICILIO MISSIROLI 13
FORLI'-CESENA	SCUOLE MEDIE MERCURIALE	VIA SAPINIA 38
FORLI'-CESENA	SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	VIALE ITALIA 56
FORLI'-CESENA	ISTITUTO PROFESSIONALE MELOZZO	VIA ROMANELLO DA FORLÌ 6
FORLI'-CESENA	SCUOLA ELEMENTARE DIEGO FABBRI	VIA GIORGINA SAFFI 12
RIMINI	SCUOLA ELEMENTARE " MANZI (EX TERNANA) "	VIA RAMAZZINI, 2

Allegato 2)



**FSC 2014-2020. PIANO DI BONIFICA AMIANTO.
BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI
RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE**

Alla Regione Emilia-Romagna
Assessorato ambiente, difesa del suolo e della costa,
protezione civile

Servizio giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica
Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali.

PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Manifestazione di interesse a partecipare al Bando (1).

Il sottoscritto/la sottoscritta _____ in qualità di legale rappresentante del Comune/Provincia/Università _____, proprietario dell'edificio sede della Scuola/Università _____, con la presente dichiara l'interesse della amministrazione rappresentata a partecipare al Bando in oggetto.

A tal fine si trasmette in allegato la scheda descrittiva dell'intervento con i dati necessari per l'inserimento nella BDU del MEF-IGRUE e di seguito il quadro economico dell'intervento ammissibile a contributo, necessario ai fini della verifica di congruità dei costi ammissibili.

¹ La modulistica in formato compilabile e le tabelle utili alla compilazione, sono disponibili sulla pagina web dedicata al Bando all' indirizzo:
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/rimozione-e-smaltimento-amianto-nelle-scuole>

Quadro economico di progetto

Lavori/acquisto di beni e forniture riferiti <u>esclusivamente</u> all'intervento di rimozione e smaltimento amianto	€.
Oneri di sicurezza	€.
Totale Lavori	€.
Iva sul totale dei lavori.	€.
Spese tecniche e di pubblicità, entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/servizi (comprensivo di I.V.A)	€.
TOTALE	€.

_____, li __/__/____

In fede

FIRMA DIGITALE



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

PIANO OPERATIVO AMBIENTE – sotto piano - "INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE"

Interventi di Bonifica aree inquinate

**SCHEDA FINALIZZATA AL CARICAMENTO DATI NELLA
BANCA DATI UNITARIA (BDU) DEL MEF-IGRUE
ALLEGATA AL D.D. 467/2019 DEL MATTM**



Scheda n. ...

Titolo intervento (max. 60 caratteri)	
Sintesi dell'intervento (max. 1.300 caratteri)	
Tipo Operazione (Cfr. tabella allegata TC 5)	Inserire il codice di cui alla colonna (TIPO_OPERAZIONE)
Codice CUP	Indicare codice CUP <i>(Trasmettere, allegata alla presente, la scheda riepilogativa generata dal Sistema CUP in fase di richiesta codice, cosiddetto "corredo informativo" del progetto)</i>
Natura CUP	Indicare se: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di beni • Acquisto o realizzazione di servizi • Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) • Concessione di incentivi ad unità produttive • Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia
Localizzazione intervento (indicare Regione, Provincia e Comune)	
Data inizio	<i>(Data di trasmissione intervento da finanziare)</i>
Data fine (prevista)	<i>Data fine si intende la data in cui si verifica l'ultimo espletamento relativo al progetto, sia esso di carattere finanziario (es: erogazione del saldo), fisico (es: esercizio dell'opera pubblica) o amministrativo (es: emissione di un documento che sancisce la conclusione del progetto).</i>
Soggetto Beneficiario (Organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione degli interventi, a cui vengono trasferite le risorse finanziarie (anticipazione, pagamenti intermedi, saldo).	Indicare <ul style="list-style-type: none"> • Denominazione • Codice Fiscale • COD_UNI_IPA: Codice assegnato all'Ente (Unità Organizzativa) nell'ambito dell'Indice della PA • Forma Giuridica (Cfr. tabella allegata TC 25) - Indicare il Codice di cui alla colonna (FORMA_GIURIDICA)
Importo complessivo dell'intervento	Euro ...,00



Fonti di finanziamento	Euro ...,00	Fonte: PO “Ambiente” FSC 2014-2020
	Euro ...,00	Altra fonte*:

*(Cfr. tabella allegata TC 33) - Indicare il Codice di cui alla colonna (FONDO)

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE		
Descrizione Fase* (Cfr. tabella allegata TC 46)	Inizio	Fine

* Indicare il Codice fase di cui alla colonna (COD_FASE) e la descrizione di cui alla colonna (DESCRIZIONE_FASE)

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO							
SPESA PREVISTA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
PO “Ambiente” FSC 2014-2020	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00
Altre Fonti	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00
TOTALE	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00	...,00

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Target a conclusione della realizzazione dell'intervento
Superficie oggetto di intervento (indicatore previsto nel Piano Operativo)	Mq	

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.